



I CARRISTI



Notiziario della Presidenza Regionale A.N.C.I.

Veneto Occidentale e Trentino A.A.

Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 N° 46) Art. 1, comma 1, DCB Verona.

Contiene I.R.

CRONACHE DI UNA GIOVENTÙ

Ora che gli ultimi resti di quella che fu la balda gioventù del littorio stanno per lasciare questa valle di lacrime, è forse venuto il tempo di fare la sintetica cronaca, non la storia che è un'altra cosa, dei fatti e misfatti che la accompagnarono.

Tutto iniziò con la sbronza fascista che quella gioventù pagò duramente, spesso eroicamente e più di tutti, ma non tutto per sua colpa, con la guerra o meglio le guerre che seguirono alla prima grande del secolo. Dalla sconfitta terribile, finita in una guerra civile l'Italia mutilata e invasa fu ridotta alla fame almeno fino agli anni cinquanta quando si fece concreto quello che fu chiamato il miracolo economico. E questo certamente fu gran parte merito di quella gioventù divenuta adulta sui campi di battaglia. Nel contempo si ampliò l'idea di un Europa unita, rimasta poi a metà, e di una pace che divenne concreta a livello mondiale (non certo locale) e non per l'inutile, chiasoso e sempre più petulante pacifismo ma per il reciproco terrore nucleare di USA e URSS.

Tuttavia la ricostruzione avvenne all'ombra di un equivoco. Posto che la dittatura si era arrogata il diritto di rappresentare tutti i valori nazionali, ne conseguì che questi coincidevano con il fascismo e quindi dovevano essere distrutti o almeno ignorati. Il governo divenne un duopolio fra lo stagno democristiano e la chiesa comunista, esattamente tra due partiti che avevano le loro radici in filosofia e storia lontanissime da quella che era stata la straordinaria avventura della unità nazionale. Ne seguì il collasso della idea di nazione.

Il Risorgimento, che pure con le sue luci e le sue ombre era stato il grande avvenimento anche europeo dell'ottocento, divenne d'un tratto un fenomeno storicamente negativo o almeno censurabile. Il tricolore si rifugiò negli sta-

di a unica esaltazione di una unità dimenticata. Nacque il terrorismo rosso sulla scia di quel movimento anarcoide che fu il sessantotto e che in effetti si risolse nel degrado di tutta la scuola dalle elementari alla Università.

Quasi alla fine del secolo con la caduta del muro di Berlino cadde anche il partito comunista che della Russia era stato il servo ma crollò anche la prima repubblica democristiana ammalata di corruzione partitica. In effetti mancava a governati e governanti l'etica del servizio a qualcosa che con lo Stato e la sua storia trascendesse gli interessi personali e di casta.

Ma non era finita. Ferma la corruzione a tutti i livelli, una Italia senza etica si trovò più divisa che mai. Da una parte un Meridione querulo e insoddisfatto, avvolto nei propri mali secolari sempre addebitati alle colpe degli altri, Garibaldi e piemontesi soprattutto. Dall'altra cominciò a farsi strada la ciucca padana agli ordini di un capopopolo rozzo ed astuto.

Oggi in complesso con corruzione, questione meridionale, federalismo (secessione inclusa), berlusconismo ed antiberlusconismo, terrorismo islamico ed i guai causati dal crollo della economia in un mondo sempre più globale l'inizio del millennio si presenta con nuvole oscure. Ma ormai la balda gioventù littoria, dopo tante ubriacature, tanta fatica e tante illusioni ha ormai ammainato le vele ed attende solo il giudizio della storia, di cui è stata attrice e testimone, che sempre comprende e perdona. Non risulta che sia stata prodiga di eroi, poeti, santi e navigatori ecc. come sempre avvenuto anche nei secoli più bui ma confida nei posteri. Fatevi coraggio posteri! Vico, grande napoletano, basava la sua filosofia sui corsi e ricorsi storici. Speriamo che per i giovani rampanti sia la volta buona.

TAURIANO: ADDIO ALLE ARMI DEL I° MARESCIALLO LUOGOTENENTE SALVATORE PATISSO

Con una cerimonia nello stesso tempo scanzonata e commovente il 32° Reggimento Carri ha dato l'addio alle armi dopo quarantadue anni di ininterrotto servizio, quasi tutti trascorsi presso il Reggimento, del suo Luogotenente Salvatore Patisso.



Tutto il reggimento si è stretto intorno al suo Sottufficiale di Corpo, testimone diretto e protagonista per tanti anni delle vicende del reggimento, delle sue varie trasformazioni organiche, del terremoto del Friuli e delle tante Missioni all'estero. Della sua dedizione al dovere hanno dato testimonianza l'allocuzione del Comandante del Reggimento Col. Morcella, la lettura della sua biografia e l'elenco delle sue decorazioni.

Era presente alla cerimonia anche il Gen. Pachera, il primo dei suoi Comandanti di Reggimento, che ha voluto ringraziarlo sia come rappresentante eccellente di tutti i sottufficiali che gli sono stati vicini nel tempo sia come amico



di Luogotenente carrista.

della Associazione Carristi. Poi con il Mar. Magg. Gramantieri e il Serg. Savioli, pure presenti, gli ha offerto, uno tra i tanti doni ricevuti, una artistica riproduzione in bronzo di una formella del portale della Chiesa di San Zeno a Verona vicinissima alla caserma in cui nacque il 32° reggimento carristi.

Con il rinfresco finale, durante il quale il Luogotenente ha offerto una griglia per arrostiti, i figli e la Signora Franca gli sono stretti al fianco nella speranza di vederlo più vicino di quanto gli abbia permesso finora il suo dovere

TRENTO RINNOVO CONSIGLIO ANCI

Su 39 buste inviate e 29 elettori il 14 maggio 2010 sono stati eletti:

Consiglieri: Enzo Manincor, Alfredo Carli, Giorgio Giongo, Luigi Ferenzena.

Il consiglio ha eletto.

Presidente: Alfredo Carli; **Vice Presidente:** Luigi Ferenzena; **Consigliere:** Enzo Giongo.

Il Presidente ha scelto:

Segretario Amministrativo: Enzo Manincor.

E' stato nominato:

Alfiere: Giorgio Begher.

Ci è gradito congratularci ancora una volta per l'efficienza della Sezione di Trento

UNA NOTIZIA PICCOLA PICCOLA

Nell'Edizione Veneta del Corriere della Sera del 4 luglio 2010 è comparsa una breve notizia che ci ha fatto doppiamente felici. Ne spiegheremo più avanti il perché.

Gli illustrissimi giudici del Tar del Veneto dopo tre anni di sereni dibattiti hanno accolto il ricorso e cancellato la sanzione, nientemeno che tre giorni di consegna inflitta, a un caporal maggiore di una caserma di Portogruaro reo di essersi presentato in ritardo all'obbligatorio alzabandiera. La cerimonia infatti era avvenuta qualche minuto prima delle ore 08,00 esatte, inizio sindacale dell'orario di servizio.

Dobbiamo per prima cosa congratularci con il laborioso e tenace militar soldato, professionista senza macchia e senza paura, a cui auguriamo una luminosa carriera al catasto, e naturalmente anche agli esimi giudici ai quali spetterebbe di diritto la



promozione alla Corte Costituzionale se ci fosse giustizia nella giustizia.

Siamo felici dell'ardua sentenza, innanzi tutto perché finalmente qualcuno ha saputo vendicare le innumerevoli punizioni senza senso inflitte nei secoli a innocenti figli di mamma, e poi perché dà modo finalmente ai dilettanti militari di ieri, non sappiamo se di oggi, di ricorrere tutti uniti per farsi rimborsare le notti perdute, le feste dimenticate, le ore senza fine che hanno costellato la loro vita militare senza adeguato com-

penso sindacale.

Consigliamo peraltro ai futuri ricorrenti di omettere il tempo trascorso in guerra perché sarà difficile certificare l'orario di servizio di quei tempi oscuri e reazionari.

Militari di tutto il mondo unitevi! Abbasso gli alzabandiera prima dell'orario sindacale! GP

N.D.R. *L'autore dell'articolo è un vecchio barboglio che ai suoi tempi fu un bieco tiranno senza rispetto per i propri dipendenti. Perdoniamolo!*

CORSI DI VENTI GIORNI DI MINI-NAJA

La Presidenza Nazionale dell'Assoarma ha comunicato che è in corso di elaborazione un decreto ministeriale riguardante - in analogia con quanto effettuato presso gli Alpini e i Paracadutisti - lo svolgimento di corsi della durata di venti giorni presso reparti della Forze Armate per giovani di ambo i sessi fra i 18 e i 30 anni. Riteniamo che tra essi siano incluse le unità carriste. Possono essere in ogni caso richiesti sede e reparti di interesse.

Purtroppo non è stato possibile da parte nostra segnalare eventuali nomi di giovani aspiranti alla partecipazione dei prossimi corsi previsti dal 15 settembre al 5 ottobre perché la informazione è pervenuta in ritardo.

Ci auguriamo che analoga iniziativa sia presa anche in avvenire tenendo conto che i corsi sono gratuiti, anche se non è previsto compenso o rimborso spese ed hanno solo lo scopo di far conoscere il mondo militare nelle sue varie caratteristiche.

Da parte nostra terremo tutti aggiornati sull'evolversi e sulle modalità dei prossimi corsi tenendo presente che notizie più concrete possono essere richieste ai Distretti Militari.

Siamo convinti che l'esperienza sarà comunque utile ai "bamboccioni" e non. Preghiamo tutti i carristi di farsi partecipi di una iniziativa così interessante e gratuita.

ATTIVITA' AUTUNNALE DELLE SEZIONI

3 OTTOBRE	MANZANO	FESTA SEZIONE	4 NOVEMBRE	SPRESIANO	FESTA SEZIONE
3 OTTOBRE	VERONA	MON. CADUTI	14 NOVEMBRE	TRENTO LAVIS	CASTAGNATA
10 OTTOBRE	PORDENONE	FESTA SEZIONE	21 NOVEMBRE	POGGIBONSI	RADUNO VALDELSA
10 OTTOBRE	VERONA	FESTA SEZIONE	28 NOVEMBRE	PADOVA	28° CONCORSO
24 OTTOBRE	ROVIGO	FESTA SEZIONE	5 DICEMBRE	MONSELICE	FESTA SEZIONE

Spilimbergo. Al suo posto sarà realizzato il più grande parco fotovoltaico della regione. Auspicata la collocazione di lapidi ricordo

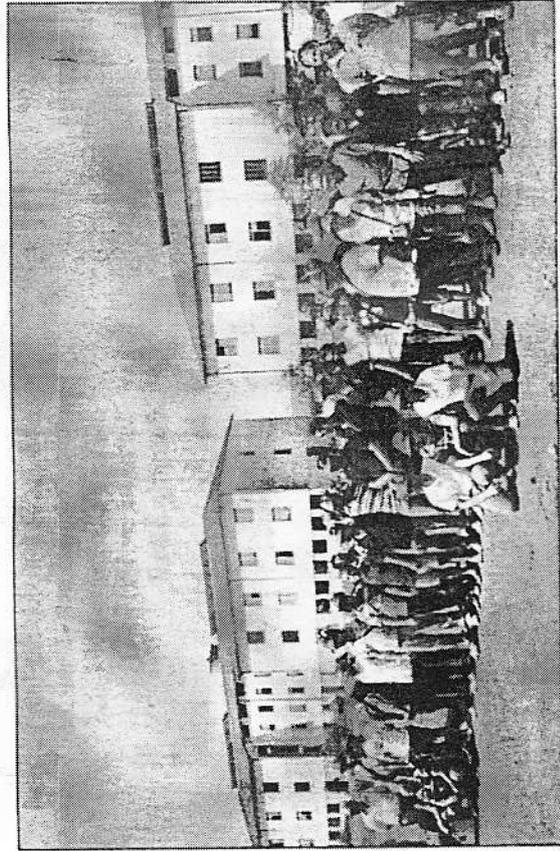
Ultimo saluto "militare" alla De Gasperi

Un gruppo di ex commilitoni ha visitato la caserma prima della riconversione

SPILIMBERGO. Cala il sipario sulla caserma De Gasperi di Vacile. Un'emozione intrisa di ricordi quella vissuta da un gruppo di ex commilitoni, ritrovatisi per una visita e per dare l'ultimo saluto alla struttura militare, destinata a lasciare il posto al più grande parco fotovoltaico della regione. Una giornata che rimarrà indelebile nella memoria di quei "boia" che alla De Gasperi prestarono servizio.

A organizzare l'appuntamento, reso possibile dalla disponibilità dell'amministrazione comunale proprietaria dell'immobile, lo spilimberghese ex sottotenente Giuseppe Bisaro insieme con gli amici veneti Omar Gatti e Fabio Dassie, facenti parte dell'ex battaglione logistico della brigata alpina Julia. «L'obiettivo - spiega - i tre commilitoni - era quello di visitare ancora una volta la caserma De Gasperi, ultima sede operativa del gruppo Udine, della brigata logistica Julia e della 32ª brigata corazzata Mammeli, in cui avevamo prestato servizio». Bisaro in particolare si è mobilitato al fine di ottenere dal sindaco Renzo Francesconi le necessarie autorizzazioni. «Diamo atto - sottolineano - che in soli venti giorni tutto è stato reso possibile. L'evento è stato pubblicizzato soltanto attraverso il web, tramite il nostro sito e quello della brigata Julia. Il passaparola ha fatto il resto».

Una sessantina gli ex commilitoni che hanno aderito all'iniziativa in rappresentanza di cinque diversi reparti. «Al momento dell'apertura del cancello - raccontano - l'emozione è salita. Un rapido sguardo e l'amara constatazione di ritrovarci di fronte a un cantiere e non più alla nostra caserma. Anche il palo della bandiera era stato tolto di mezzo. Senza perdervi d'animo, ne abbiamo issata un'altra e il tricolore è potuto sventolare come un tempo». Alla cerimonia erano presenti, oltre al primo cittadino, autorità militari quali il tenente colonnello Esposito, il colonnello Ronchis, il maresciallo aiutante Prestigiacomo.



Il gruppo di ex commilitoni che ha partecipato alla visita dell'ormai ex caserma De Gasperi di Vacile



La cerimonia è stata l'occasione per tornare indietro nel tempo a un periodo importante che ci ha cambiati, fecendoci crescere». Da ciò la richiesta «di non cancellare definitivamente il passato di questa caserma e dei reparti che qui sono stati presenti». Quindi, a riqualificazione avvenuta, l'auspicio «che un angolo della nuova struttura possa ospitare una lapide a ricordo del sottotenente Giobatta De Gasperi, una lapide a ricordo dei nostri caduti e un mosaico a ricordo dei reparti di stanza a Vacile». Francesconi ha dato assicurazione che si farà carico dell'invito di inserire nel parco un angolo storico dedicato alla memoria». Sulle note del «Silenzio», più di qualcuno non è riuscito a trattenere le lacrime.

Guglielmo Zisa
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Ten. Col. Ronchis ci manda gentilmente a dire che la Caserma di Vacile non c'è più ed al suo posto, come appare nell'articolo del Messaggero Veneto di domenica 18 luglio 2010 riprodotto a fianco, sarà creato un grande parco fotovoltaico.

Per fortuna, contrariamente a quanto accaduto in molte altre caserme anche più cariche di storia, qualcosa a ricordo rimarrà come sperano carabinieri e alpini che vi trascorsero la parte viva della loro giovinezza.

**I REPARTI CHE HANNO OPERATO ALLA CASERMA "G. DE GASPERI" DI VACILE (PN)
DAL 1° OTTOBRE 1975 AL 29 GENNAIO 2002.**



Brigata Corazzata Ariete

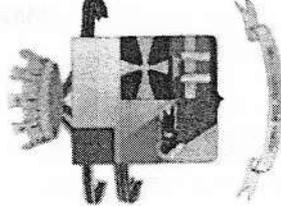
Caserma "G. De Gasperi" a ricordo del: **Sottotenente GIOBATTÀ DE GASPERI.**

Sottotenente di fanteria **Giobatta De Gasperi** nato il 18 aprile 1892 a Udine Medaglia d'argento al V.M. Fu Comandante di una pattuglia di ricognizione notturna, attaccò coraggiosamente una piccola guardia austriaca di forza superiore ferito rimase a dirigere l'azione impegnata con il nemico fino a che uccise una vedetta austriaca, ne catturò un'altra e disperso tutta la piccola guardia.

Altare di Eisenreich 7 e 8 giugno 1915

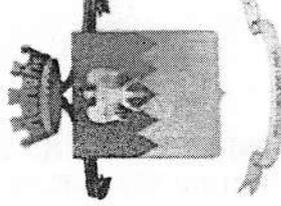
Medaglia d'argento al Valor militare alla Memoria. Fu aiutante maggiore in seconda durante una mischia violenta col nemico, si vide cadere alcuni ufficiali assunse il comando dei loro reparti e riordinò prontamente il indovava alla lotta finché colpito al petto cadeva dando mirabile esempio di eroismo e di eletta virtù militari.

Monte Marone 16 maggio 1916



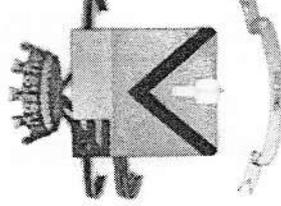
32ª Brigata Corazzata "Mameli"

Dal 1° ottobre 1975 viene costituita a Tauriano la 32ª Brigata Corazzata "Mameli" per trasformazione del 32° Reggimento Carri disciolto nel contesto dei provvedimenti connessi per la ristrutturazione dell'Esercito Italiano. La Brigata Corazzata "Mameli" era a sua volta inquadrata nella 32ª Brigata Corazzata "Ariete" che nello specifico stanziò presso la Caserma "De Gasperi" di Vacile il 12° Gruppo Artigliera da Campagna Semovente "Cacus" ed il Battaglione Logistico "Mameli" con in forza al suo interno il Plotone Comando la Compagnia rifornimenti e trasporti, il Plotone ex-sussistenza, il Plotone servizio automobilistico la Compagnia controcarri "Mameli" e la Compagnia genio pionieri "Mameli". La Brigata Corazzata "Mameli" della "De Gasperi" fu anche insignita della Medaglia d'Argento al Valor Civile per l'importante opera di soccorso prestata alle popolazioni disagiate durante il tragico sisma che colpì il Friuli nel 1976. Il motto araldico è: **"Fertus mole ferreo cuore"**. **"Il nostro cuore è forte come l'acciaio dei nostri carri"**. Il 1° ottobre 1986 la Brigata Corazzata "Mameli" passa alle dirette dipendenze del 5° Corpo d'Armata ed il 31 marzo 1991 venne sciolta.



Battaglione Logistico "Julia"

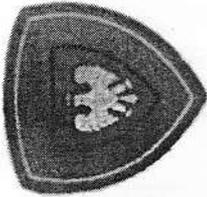
Nell'aprile del 1991 arrivò alla Caserma "De Gasperi" il Battaglione Logistico "Julia" sotto le dipendenze della Brigata Alpina "Julia". Fermato dalla Compagnia Comando e Servizi, la Compagnia trasporti medi, la Compagnia rifornimenti e la Compagnia mantenimento il Battaglione Logistico "Julia" fu insignito della Medaglia d'Argento al Valor Civile per l'importante opera di soccorso prestata alle popolazioni disagiate durante il tragico sisma che colpì il Friuli nel 1976. Nel 1993 in seguito alla Operazione Albatros in Mozambico fu insignito della Croce di Bronzo al Merito Militare il motto araldico del Battaglione Logistico "Julia" è: **"Nulla dies sine linea"**. **"Nessun giorno senza un programma"**. Il 29 febbraio 2002 il Battaglione Logistico "Julia" venne sciolto.



Gruppo a. s. l. "Udine"

Nel marzo 1992 arrivò alla "De Gasperi" il Gruppo "Udine". Secondo la moderna concezione dell'Esercito di poter disporre di una difesa contraria anche per le truppe alpine, il Gruppo Artigliera da Montagna "Udine" assunse la fisionomia di un Gruppo di artiglieria contrarea leggera. Il Gruppo "Udine" inquadrato nel 4° Corpo d'Armata Alpino alle dipendenze della Brigata Alpina "Julia" aveva in forza la 17ª la 18ª la 34ª Batteria la Batteria Comando e Servizi ed il Comando Gruppo il Gruppo "Udine" è stato insignito di 2 Medaglie d'Oro al Valor Militare la prima per le gesta compiute nella Campagna Italo-Greco-Albanese, mentre la seconda per Campagna di Russia Una Medaglia d'Argento al Valor dell'Esercito per l'importante opera di soccorso prestata alle popolazioni disagiate durante il tragico sisma che colpì il Friuli nel 1976. Il motto araldico è: **"Tire e tas"**. **"Tace continuo a marciare"**. Il Gruppo "Udine" venne sciolto il 31 luglio 1995.

Il 29 febbraio 2002 in concomitanza con lo scioglimento del Battaglione Logistico "Julia", la Caserma "G. De Gasperi" di Vacile (PN) venne definitivamente chiusa. Oggi, Sabato 10 luglio 2010 siamo qui uniti per rendere l'ultimo saluto.



Brigata Alpina Julia

La caserma di Vacile fu l'ultima costruita per le esigenze della Divisione Ariete divenuta un piccolo Corpo d'Armata con la suddivisione in tre Brigate corazzate.

Ogni Brigata aveva autonomia operativa e logistica come dimostra la dislocazione appunto a Vacile del Battaglione logistico, del Gruppo artiglieria e di altri reparti minori.

La storia della Brigata Mameli, basata sul 32° regt. Carri, fu illustrata dal conferimento della Medaglia d'Argento al Valor civile per il soccorso in occasione del terremoto del 1976.

Il successivo trasferimento ai reparti alpini fu dettato sia dallo scioglimento della Brigata Mameli sia all'adeguamento a nuove esigenze operative della Brigata Alpina Julia.

PADOVA

22° CONCORSO LETTERARIO A PREMI PER STUDENTI - REGOLAMENTO

1) - **Oggetto** Il Concorso consiste nella presentazione di:

1) - **un disegno**, per gli alunni che hanno frequentato nell'anno scolastico 2009-2010 le scuole elementari, sul seguente tema:

La Terra non appartiene all'uomo, ma è l'uomo che appartiene alla Terra. Qualunque cosa capiti alla Terra, capita anche ai figli della Terra... (Capriolo Zoppo capo Sioux).

2) - **un componimento** per gli studenti che hanno frequentato nell'anno scolastico 2009-2010 le classi medie inferiori e superiori, a scelta tra i seguenti argomenti:

A - Il coraggio è una virtù morale e civile necessaria per coltivare e realizzare i propri sogni, ma anche per scoprire sé stessi, ascoltare la voce del cuore, restare fedeli alla propria vocazione, resistere alla pigrizia ed al conformismo.

B - I ricordi sono come gocce di resina che sgorgano dalle ferite della vita e, come fili di resina, emanano profumi, sapori e nostalgie (M. Corona).

2) - **Partecipanti**. possono partecipare al concorso gli studenti che siano: figli o nipoti di Soci Ordinari o Simpatizzanti regolarmente iscritti (genitori, nonni, zii) alle Sezioni ANCI **Triveneto**; figli, nipoti o fratelli di Carristi di ogni grado **in servizio**.

3) - **Elaborati**. ogni concorrente non può partecipare al concorso con più di un elaborato; i lavori presentati devono essere **frutto d'impegno personale**; il disegno deve essere eseguito su carta da disegno formato **24x33**; il componimento, non superiore a sei facciate, deve essere scritto su carta formato **A4** in maniera leggibile; saranno ammessi anche lavori dattiloscritti o eseguiti con P.C..

L'inosservanza di tali norme comporterà l'insindacabile esclusione dal concorso.

4) - **Domande di partecipazione e presentazione lavori, scadenze.**

I partecipanti dovranno far pervenire alla Sezione ANCI di Padova per posta o per e-mail a bertolacarristi@alice.it o e-mail di riserva a giancarlobertola@tiscali.it:

- **non oltre il 30 settembre 2010**, la domanda in carta semplice **conforme alla bozza allegata**;
- **entro il 31 ottobre 2010** il disegno o il componimento.

I lavori dovranno essere chiusi in una busta anonima, che a sua volta dovrà essere inserita in una busta indirizzata alla Sezione ANCI di Padova e recante l'indicazione del nome del concorrente. Per i temi trasmessi per e-mail, inviare in "**allegato anonimo**" il componimento.

5) - **Le classifiche ed i premi.**

Le classifiche dei lavori saranno distinte **per ogni classe frequentata** ed i premi suddivisi nell'ambito di ciascuna di queste. Tutti i concorrenti avranno un premio in denaro proporzionato.

6) - **La Commissione giudicante.**

Il **giudizio**, la **valutazione** e la **classifica** dei lavori, **resi anonimi**, saranno curati da apposita Commissione, della quale fanno parte docenti non soci ANCI, né parenti dei concorrenti. L'operato della Commissione è definitivo ed inappellabile.

7) - **Cerimonia e premiazione.**

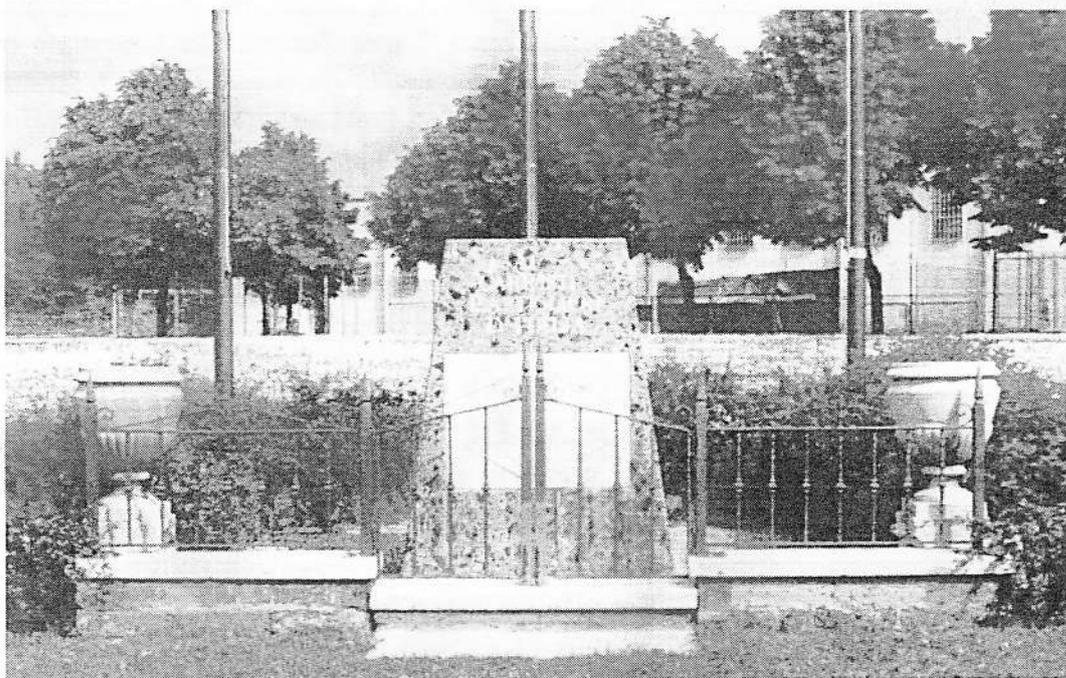
Avrà luogo **il 28 novembre 2010 alle ore 10.30** presso il Ristorante "**LA BULESCA**" Via Fogazzaro, 2 - 35030 Selvazzano Dentro (accesso dalla S.S.16 Padova-Vicenza al semaforo di Rubano). I concorrenti devono essere **presenti alla premiazione**. In caso d'impedimento giustificato dovranno essere sostituiti da un familiare o dal Presidente della Sezione ANCI di appartenenza. I premi non ritirati saranno incamerati.

f.to Il Presidente della Sezione
Magg. Giancarlo Bertola

28[^] FESTA ROSSO-BLU

VALEGGIO s/M

10 OTTOBRE 2010



PROGRAMMA

- ORE 09.45 RADUNO PRESSO BAITA ALPINI;
ORE 10.30 PRESSO IL MONUMENTO CARRISTA:
- ONORE ALLE BANDIERE E AI CADUTI
 - SANTA MESSA;
- ORE 11.30 CORTEO VERSO I MONUMENTI:
- AI CADUTI
 - AI RAGAZZI DEL '99;
- ORE 12.15 ONORI FINALI IN PIAZZA CARLO ALBERTO (MUNICIPIO);
- ORE 12.45 PRANZO PRESSO IL RISTORANTE GATTO MORO DI BORGHETTO.

Quota di partecipazione € 35.00

Per motivi organizzativi le adesioni dovranno pervenire
entro il **5 ottobre 2009**

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:

- Bonazzi Francesco tel. 045 527718 cell. 338 8821135
- Tabarelli Giovanni tel. 045 7950559

Carristi, Simpatizzanti ed amici
PARTECIPIAMO IN MOLTI

VALDAGNO CERIMONIA DI NOALE

Come tutti gli anni il 17 aprile 2010 si è rinnovato a Noale di Valdagno l'omaggio alla M.O. Giovanni Cracco a cui è intitolato la locale Scuola Elementare. Nel corso della cerimonia il Generale Pachera ha ringraziato gli oratori che lo hanno preceduto per i loro commoventi interventi e i bravissimi alunni della Scuola per i canti e la partecipazione alle meditazioni sulla pace. Ha tuttavia voluto chiarire che non si possono giudicare i tempi e i modi della guerra con le categorie della pace oggi di moda. La pace è il massimo dei beni dell'umanità ma non sempre è raggiungibile. Gli stessi paesi del Nord Africa, dove Cracco ha lasciato la vita, un tempo patria dei grandi pensatori

cristiani come Tertulliano e Sant'Agostino sono oggi sede assoluta dell'Islam. Se, contro i Vandali prima e gli Arabi poi, qualcuno avesse usato meglio la spada, forse quelle terre sarebbero ancora splendide di sapere e di cristianità. Ma poiché con i se e con i ma non è possibile fare la storia, non rimane che onorare il gesto di un soldato che, ferito e morente, con il suo "Forza Signor Tenente" ha dimostrato negli ultimi momenti della sua vita un senso del dovere altissimo, un amore e una suprema caritas per chi combatteva accanto a lui. Al di là di ogni speculazione filosofica e politica Giovanni Cracco è un eroe, caduto -anche se la dizione non è gradita a tutti- per la Patria.

IN ALLEGATO 1:

- 67° ANNIVERSARIO DEL SACRIFICIO DELLA MEDAGLIA D'ORO GIOVANNI GRACCO
- COMMEMORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA SEZIONE SERG. LUIGI CASTAMAN

ROVIGO ELEZIONI CARICHE SOCIALI TRIENNIO 2010-2013



Venerdì 18 giugno 2010 presso la sede dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia di Rovigo in via Donatoni si è tenuta l'Assemblea generale degli iscritti per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2010 - 2013. Durante l'Assemblea si sono svolte le elezioni, con spoglio e scrutinio.

Sono stati eletti: **Presidente:** MALDI Placido; **Vice Presidente:** BEGGIO Adriano; **CONSIGLIERI:** MARON Graziano, BONDESAN Silvano, CHIARION Vittorio, LIONZO Franco, VACCARO Paolo, ROSA Fiorenzo. Il Presidente ha nominato: **SEGRETARIO AMMINISTRATIVO:** MILANI Mario.

I risultati costituiscono un riconoscimento del lavoro svolto che ha portato il numero degli iscritti ad oltre 120. Il Presidente ha ringraziato tutti ed espresso l'augurio che, con la collaborazione del neo consiglio, il nuovo mandato possa dare ancora maggior forza all'Associazione.

LECCE

Il Presidente ANCI Ten. Pino Leo ci comunica che sua mamma

FLORA DE VITIS

è deceduta ad 87 anni quasi esattamente a due anni di distanza dalla morte del marito. Ambedue sono ritratti qui sotto nel felicissimo giorno delle loro nozze d'oro

Ci uniamo al profondo cordoglio del Ten. Leo e della sua famiglia.



Presidente : Giuseppe Pachera
Direttore Responsabile : Francesco Gueli
Vice Direttore : Antonio De Vitis
Redazione : Giuliano Adami
Domenico Savioli
Grafica e impaginazione : C. Napoleone Puglisi
Francesco Bonazzi
Segretario di Redazione : Serafino Zanderigo
Reg. Tribunale di Verona n.1833 del 05.06.2009.



M1340

A.N.C.I. PRESIDENZA REGIONALE
Veneto Occidentale e Trentino A.A.
Str.ve Porta Palio 47/F - 37122 Verona
tel. 045.527718 - cell. 338.8821135
CCP: 19113372
e-mail: carristi.verona@alice.it

NORD
E-11
NORD-EST
ELIOGRAFICA
Via PISANO 23/A
37131 VR Tel. 045 521497
e-mail:
elio@eliograficanordestvr.com
Sito: www.eliograficanordestvr.com